Zeitschrift: Giovani forti, libera patria : rivista di educazione fisica della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: - (1944)

Heft: 2

Rubrik: Lo specchio del capo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 12.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

"Non dubito", scrive uno alle redazione della rivista "che riceverete poche risposte da parte degli sportivi, perchè costoro non si degnano nemmeno di sfogliare il vostro fascicoletto, non contenendo esso alcuna rubrica sportiva. Del resto, uno sportivo al 100% sarà difficilmente in grado di scrivere ancora una lettera ! "

Precisamente quest'ultima frase ci mostra l'occasione persa. Siamo persuasi che parecchi capi I.P. hanno visto e letto questa pubblicazione, ma non hanno reagito. E perchè? Forse avranno pensato che un altro, senza dubbio, lo avrebbe fatto meglio. Nossignori ! In tali occasioni non bisogna mai tacere! E'nostro dovere di opporsi decisamente a simili affermazioni, erronee e prive di fondamento. Se si presta troppo poca attenzione a tali articoli e non si reagisce in conseguenza, non dobbiamo meravigliarci se la gente, ignara del vero viso sportivo, si lasci "informare" e foggi la propria opinione in base ad articoli simili a quelli pubblicati nella rivista in questione. Simili occasioni non si devono lasciar passare inosservate, specialmente quando trattasi di combattere e proccociarsi nell'interesse della nostra buona causa, della salute del nostro popolo e dell'educazione fisica razionale, attiva ed energica.

L O S P E C C H I O D E L C A P O .

"Tale il capo, tale il gruppo!"

I.

In una regione di montagna, sono in corso gli esami delle attitudini fisiche. I ragazzi dei villaggi circonvicini sono convenuti per misurarsi coi loro coetanei. Qui, non sono di moda le scarpette di ginnastica e gli altri utensili, indispensabili ai cittadini. la maggior parte dei ragazzi corre e salta con le scarpe ordinarie o a piedi nudi. I loro solidi pantaloni a mezza gamba ciondolano attorno alle ginocchia, perchè, per loro, la tuta è pressochè sconosciuta. Eppure, anche senza le comodità moderne, essi saltano, corrono, si arrampicano e lanciano con zelo ed entusiasmo. E'un vero piacere a vederli lottare e guadagnarsi un bel "adempito".

In mezzo a questa gioventù attiva e gioconda, scopro, all'improvviso, alcuni concorrenti sedicenni che, con la sigaretta in bocca, osservano i loro camerati nel lancio della palla di ferro. Tiro in disparte il più grande, un tipo sveglio e dall'aria furbacchiona, per dargli una lavatina di capo. Con un sorriso ironico e gentile ed una stretta di spalle mi indica i suoi camerati: il "capo" fuma la sigaretta in mezzo a loro! Che dire ?.....

II.

Il treno ci trascina verso l'incognito. La vettura è piena zeppa di giovani impazienti di partecipare alla grande corsa d'orientamento. Ovunque si discute con fervore ed ognuno cerca di scoprire la destinazione. I visi premono contro i vetri dei finestrini e molti occhi si sforzano di leggere il nome delle stazioni che trafilano. Consigli e direttive vengono scambiati; ci si sussurra la migliore tattica da seguire durante la corsa. Ed ecco che fra quelle diverse teste, si eleva a vortici ondeggiando, una sottile nuvola di fumo azzurrognolo.

Il capo di un gruppo, con la sigaretta fra le labbra, spiega ai suoi giovani l'uso della bussola ! Occhiate furtive si scambiano, poi una seconda spirale s'innalza e si mescola alla prima.....

III.

Cari camerati !

Quali capi, noi siamo automaticamente dei modelli. Ed è come tali che ci considerano i giovani. Ciò che facciamo e ciò che tralasciamo è per loro spesso la linea di condotta da seguire. La nostra responsabilità in questo dominio dell'educazione è perciò evidente.

Ci siamo già domandati, quanto il tabacco è nefasto per gli adolescenti? - "Il Dr. Seaver, dell'università di Yale, ha fatto, durante parecchi anni, delle ricerche sulle consequenze nocive derivanti dall'uso del tabacco da parte dei giovani. Egli ha costatato che l'elasticità dei polmoni dei fumatori è inferiore del 44% a quella dei non fumatori."

Abbiamo dunque realmente la coscienza di fumare in presenza dei giovani affidatici, conoscendo tutto il male che può provocare la sigaretta ?

—— * ——

- S C I -

Ci sembrautile di rammentare ai capi che hanno la possibilità di insegnare lo sci ai loro gruppi, le disposizioni che regolano questa attività, molto interessante, dell'I.P.

A. Corsi di sci organizzati sotto forma di allenamento settimanale e giornaliero:
Condizioni per ricevere il sussidio di fr. 3.- per allievo:
30 ore d'esercizio, secondo il programma indicato alla pagina 25 delle disposizioni esecutive. Il giovane deve partecipare nel medesimo anno, o aver preso parte l'anno precedente, agli essami di base del gruppo A.

B. Corsi di sci organizzati sotto forma di campeggio autonomo, con sussistenza ed alloggio esterni:
Condizioni per ricevere il sussidio di fr. 9.- per allievo:
da 5 a 6 giorni di campeggio, programma come alla lettera A. Facilitazioni per l'alloggio e la sussistenza: le baracche militari non occupate dalla truppa sono a disposizione dell'I.P. I pasti possono essere presi presso una cucina militare (fr. 2.30 al giorno e per partecipante) oppure le razioni militari possono essere ordinate presso il comissariato centrale di guerra (CCG), per il tramite della sezione I.P. del Dipartimento militare cantonale.
Il materiale necessario (tende, sci), può essere messo a disposizione.
Se la vostra formazione non vi permette di dare un'istruzione tecnica perfetta, potete confidare quest'istruzione ad un istruttore di sci, pur conservando tuttavia la direzione del corso o del campeggio.

Disposizioni generali: l'ufficio cantonale I.P. è l'autorità alla quale dovete rivolgervi per qualsiasi informazione sui corsi. Se avete l'intenzione di organizzare un corso od un campeggio, sottoponete (14 giorni in anticipo) all'approvazione dell'ufficio cantonale I.P., il vostro programma di lavoro, al quale aggiungerete le vostre domande di materiale, di sussistenza e di eventuali capanne militari.